

All'Avvocato Coordinatore  
dell'Avvocatura Regionale  
Via Marcantonio Colonna n. 27 00192 – Roma  
avvocatura@regione.lazio.legalmail.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'  
(ex art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.)

**Mod. A**

Il sottoscritto **Avv. Antonio Andreozzi**, nato a Roma il 14 luglio 1956 con studio legale in Roma, Via Romeo Rodriguez Pereira n. 211, nell'accettare l'incarico di procuratore e difensore della Amministrazione Regionale nel giudizio proposto dalla **REGIONE LAZIO** contro \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_ davanti la **Corte di Cassazione**, numero **RG 5173/07 - R.G. GIP 5819/07** conferito con **Determinazione Dirigenziale n. A1630 del 20.4.2007**, avente ad oggetto:

**VS/ Rif. Fasc. 782/07**

Il procedimento penale ha ad oggetto le condotte poste in essere dall' \_\_\_\_\_ avvocato responsabile dell'area legale della Asl Rm/C \_\_\_\_\_, in concorso con il \_\_\_\_\_, proprietario della casa di cura "Sacli - Fabia Mater".

I due hanno posto in essere varie condotte tutte dirette ad impossessarsi illegittimamente di ingenti fondi della sanità pubblica ricorrendo al meccanismo basato sul reiterato pagamento degli stessi debiti contratti dall'Azienda Sanitaria con enti privati.

In particolare l' \_\_\_\_\_, in cambio di denaro o altre utilità da parte del \_\_\_\_\_, predisponeva delibere aventi ad oggetto transazioni tra la "Fabia Mater" e la ASL RM/C per il pagamento di importi non dovuti, fondata su presupposti falsi, ed inoltre, sempre in cambio di denaro ometteva di presentare opposizione per conto dell'Asl Rm/C contro il decreto ingiuntivo n. 145/04 per l'importo di € 990.667,86 artificialmente richiesto dal \_\_\_\_\_ per ottenere un indebito pagamento della somma.

VISTA la norma contenuta all'art. 53, comma 14, del D.Lgs. 30/3/2001 n.165 e ss.mm.ii.;

CONSAPEVOLE delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

sotto la propria responsabilità

**DICHIARA**

- che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001, per lo svolgimento dell'incarico di cui in premessa.

Roma, 28 dicembre 2020

Avv. Antonio Andreozzi  
